



e



nell'ambito di



presentano

Ekoè Diane Virginie
Drawmind and Sculpturemind

a cura di

Gaetano Salerno

Segnoperenne inaugura giovedì 28 gennaio 2010, alle ore 18.30, presso lo Spazio Espositivo CapodiLucca di Bologna, *Drawmind and Sculpturemind*, personale dell'artista Ekoè Diane Virginie.

Nata nel 1978 nel villaggio di Nkol Augung-Saa, nella provincia di Yaoundé (Cameroun), da madre camerunense e padre greco ma da anni residente a Bologna, Ekoè Diane Virginie presenta in anteprima, presso il suggestivo spazio espositivo ricavato nell'antico mulino medievale felsineo *Leone Aposa*, in occasione della 34° edizione di Arte Fiera Bologna (Circuito OFF 2010), una selezione degli ultimi lavori pittorici e scultorei (progetto *in progress*, iniziato nel 2007), ulteriore tappa di una personale evoluzione segnica e di una maturità linguistica che negli anni ha condotto l'artista, con sempre maggiore consapevolezza, ad una semplificazione del tratto e ad un'idea di *non rappresentazione* del soggetto pittorico quasi assoluta.

Il progetto dei *Drawmind*, pitture realizzate ad acrilico su tela nel rigoroso formato quadrato (cm 90 x 90 e 180 x 180), simili a geometriche incisioni su superfici monocrome in cui l'intera gamma cromatica si stende netta nel magma del nero o si annulla nella luce abbagliante del bianco di titanio, riflette in realtà atti dell'intelletto

organizzati – antitesi di un mondo disarmonico e governato, anche nel guardare, da spunti di caos – secondo principi di ordine, armonia e linearismo.

Tra la maniacale trasposizione di pensieri svincolati da assiomi accademici eppure governati da rigore formale (tecnico e mentale) ed il bisogno istintuale di individuazione di punti di comunione e pacificazione tra sfera pubblica e privata, tra percorso artistico e biologico, convergono con distacco e riserbo le incertezze inconse dell'esistere, pronte per travalicare gli esiti di un destino sfuggibile (il controllo assoluto sulle linee e sulle loro ponderabili intersezioni) e ricongiungersi ai propri parametri progettuali.

Nella semiologia del segmento a-ritmicamente spezzato (estendibile, in potenza, a vari e successivi punti e dunque alla sussistenza infinita della retta, nel piano o al di fuori di esso), negli aggrovigliamenti, ispessimenti e assottigliamenti privi di sbavature o virtuosismi che il pennello traccia – infiniti vettori energetici dell'universo e articolati percorsi esistenziali - ai quali la linea si assoggetta e che l'artista evidenzia con pause e accelerazioni di materia, si intravede la certezza non effimera di un gesto pittorico ininterrotto che consapevolmente canalizza la tensione della vita verso epiloghi previsti e dunque positivi.

L'opera di Ekoè Diane Virginie sembra essere immune dal concetto di casualità, insito invece in qualunque processo evolutivo e formativo; anche quando il disegno abbandona la superficie bidimensionale acquisendo la consistenza materiale della forgiatura (la serie delle *Sculpturemind*) è chiaro il progetto di superamento di "forme illusorie" e di conquista del "nulla liberato" che nella poetica suprematista, diretto referente culturale di questa esperienza artistica, riformula la realtà prescindendo da valutazioni sensoriali del tempo e dello spazio.

Ekoè Diane Virginie non si chiude tuttavia a mere formule astrattive; organizza strutturalmente pochi colori essenziali (i bianchi, i neri e i rossi) come in un'operazione solo distrattamente estetizzante e minimalista che nella fredda piattezza di mondi svuotati di ogni riferimento umano, resi ancora più impersonali da passaggi finali di lacche che precludono empatiche digressioni emotive, individua relazioni compositive precise, sezioni auree libere da imposizioni matematiche, ritmi blandi simili ad *aiku* in cui ogni minuta parte coesiste proporzionalmente con l'insieme.

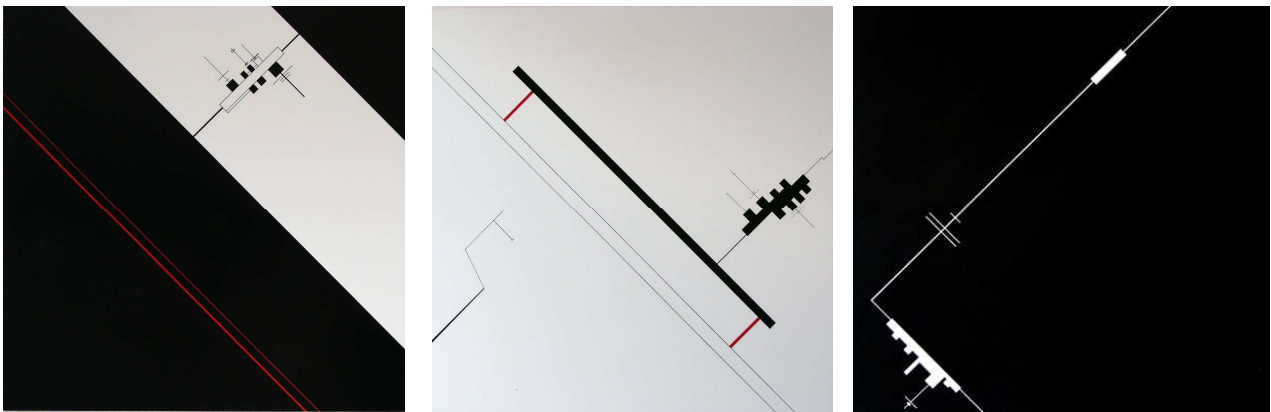
Nelle parole dell'artista la pittura "scava, scarnifica le viscere per tirare fuori in maniera brutale e violenta i traumi...caccia i fantasmi e cerca così di guarire, per certi versi, le ferite del passato, oltrepassando la carne per approdare alla mente".

La violenza dei *Drawmind* e delle *Sculpturemind* esiste inesplosa, per contrapposizione, intuibile nel rigoroso iper-controllo del gesto al quale Ekoè Diane Virginie vincola i propri atti narrativi, decidendo di accostarsi alla durezza del vivere quotidiano senza cedere al contagio della brutalità – come stadio del pensiero, prima che dell'agire - che traumatizzerebbe la forma rendendola altrettanto violenta e squilibrata.

Ponderato dunque il gesto e calibrata l'azione, l'artista sottrae gradualmente consistenza alla materia per liberare dal peso la linea (quella stessa linea che secondo Piet Mondrian rappresenta, nel dipingere, "il principale mezzo d'espressione") fino a giungere a valori compositivi estremi, prossimi all'azzeramento, ultima testimonianza vitale di un'idea neo-platonica di bellezza nella quale la forma incontra il concetto e svela, nell'inconsistenza del colore e del rumore, un progetto alto e spirituale.

Ekoè Diane Virginie sarà presente il 28 gennaio 2010 in occasione della vernice e durante la Notte Bianca del 30 gennaio 2010 (apertura serale della galleria) in occasione della quale il curatore Gaetano Salerno, direttore artistico di *Segnoperenne*, presenterà l'artista e i lavori.

La mostra è patrocinata dalla 34° Edizione di Arte Fiera Bologna e inserita nel catalogo dell'evento nell'ambito del Circuito ARTE FIERA OFF 2010.



Artista: Ekoè Diane Virginie

Titolo: Drawmind and Sculpturemind

A cura di: Gaetano Salerno

Organizzazione e allestimento: Segnoperenne

Patrocínio: 34 °Arte Fiera Bologna (Circuito Arte Fiera OFF)

Dove: Spazio Espositivo CapodiLucca

Indirizzo: Via Capo di Lucca 12/a - Bologna

Inaugurazione: giovedì 28 gennaio 2010, ore 18.30

II presentazione: sabato 30 gennaio, ore 18.30 (in occasione della Notte Bianca del Comune di Bologna)

Apertura: fino a domenica 31 gennaio 2010, ingresso libero

info

051 253164 | 348 5443851

Segnoperenne: www.segnoperenne.it info@segnoperenne.it

CapodiLucca : www.capodilucca.it info@capodilucca.it

Arte Fiera Bologna 2010: www.artefiera.bolognafiere.it